



Tre documenti. Da ieri è possibile caricare nell'app IO la patente di guida, la tessera sanitaria-tessera europea di assicurazione malattia e la carta europea della disabilità

Portafoglio digitale per tutti

Boom di attivazioni sull'app IO

Servizi al cittadino. Possibile caricare patente, tessera sanitaria e carta europea della disabilità ma l'uso resta vincolato ai contesti fisici. Dal 2025 a regime, dal 2026 integrazione con il wallet Ue

Pagina a cura di
Camilla Colombo
Camilla Curcio

Prosegue il percorso dell'Italia verso il potenziamento dell'identità digitale. Dopo un iter di sperimentazione scaglionato che, partito a fine ottobre con 50mila tester, ha coinvolto un campione crescente di utenti, da ieri It wallet, il portafoglio telematico messo a punto dalla sinergia tra dipartimento per la Trasformazione digitale, PagoPa e Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, è accessibile a tutti. E il feedback del pubblico non è

Dal 2026, per tutti i cittadini dell'Unione Europea sarà disponibile lo European digital identity wallet (Eudi)

stato tiepido: come fotografano gli ultimi dati, infatti, al netto di rallentamenti e disservizi riscontrati all'avvio del sistema, ieri è stato attivato circa un milione di wallet.

In questa fase, dunque, chiunque abbia scaricato l'app IO potrà avere a disposizione - a portata di smartphone - tre documenti: patente di guida, tessera sanitaria e carta europea della disabilità. Un pacchetto che, in vista della piena operatività prevista per il 2025, sarà gradualmente ampliato.

Anche sul fronte della fruizione, per ora l'utilizzo dei documenti digitali - che avranno lo stesso valore legale dei corrispettivi fisici, in quanto forniti dagli stessi enti - sarà

limitato: potranno, infatti, essere adoperati soltanto per sbrigare operazioni «dal vivo» e nei limiti del territorio nazionale.

La patente, ad esempio, potrà essere esibita per dimostrare di essere abilitati alla guida in caso di controlli delle forze dell'ordine (ma non in caso di infrazioni, quando sarà richiesta la licenza fisica). E, allo stesso modo, si potrà usare la tessera sanitaria in farmacia o per accedere alle prestazioni erogate dal sistema sanitario nazionale.

L'obiettivo in cima alla check list è quello di estendere l'applicazione del wallet anche a operazioni non analogiche, come i pagamenti cashless. Tenendo sempre alta l'attenzione sulla sicurezza e sulla tutela dei dati sensibili condivisi.

«Il wallet è stato progettato con un obiettivo chiaro: proteggere la privacy dei cittadini. Ogni documento e dato è custodito secondo i più alti standard di sicurezza, offrendo il controllo totale agli utenti e garantendo che la condivisione delle informazioni avvenga solo quando, come e con chi scelgono loro», spiega il senatore Alessio Butti, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica.

Attivazione e uso

Il procedimento di attivazione del portafoglio - riservato ai maggiorenni e facoltativo - non è particolarmente ostico.

Chi è sprovvisto dell'app IO dovrà scaricarla gratuitamente sul telefono (è disponibile sia per iOS sia per Android) e accedere tramite registrazio-

NUMERI DELLA GIORNATA

1 milione

Portafogli attivi

Picco di attivazioni del portafoglio digitale nel primo giorno del via complessivo del sistema It wallet che entrerà a regime dal prossimo anno. A riferirlo è il dipartimento per la Trasformazione digitale. Secondo quanto riportato dall'Ansa, nella mattinata di ieri, 4 dicembre, si è raggiunto un picco di circa 1.500 attivazioni al minuto che hanno provocato rallentamenti nel sistema, poi stabilizzati. Numerose sono state, infatti, le segnalazioni di utenti che hanno avuto difficoltà a caricare la tessera sanitaria. Nel primo pomeriggio le attivazioni erano già 400mila. PagoPa, la società che sviluppa e gestisce l'applicazione IO, ha riferito che nella mattinata di ieri, a partire dalle 9, erano già stati caricati 230mila It wallet. Oltre che per il portafoglio digitale, l'app IO è uno strumento utile per accedere ai servizi della pubblica amministrazione,

ne con Spid o Cie (carta d'identità elettronica). Per gli accessi successivi, occorrerà scegliere una modalità di convalida tra codice di sicurezza e riconoscimento biometrico (Face ID o impronta digitale). Chi, invece, ha già l'applicazione, dovrà solo aggiornarla e ripetere l'accesso per avere a disposizione le nuove funzionalità.

Completata questa procedura, il secondo step riguarderà il caricamento dei documenti. Nella sezione «Portafoglio», l'utente sarà tenuto a verificare la correttezza dei dati personali inseriti e, seguendo le indicazioni che man mano verranno fornite, selezionare i documenti da aggiungere.

Rinnovi e aggiornamenti avverranno automaticamente in digitale. Nel caso in cui poi l'utente volesse eliminare quanto caricato, potrà farlo agevolmente e sempre attraverso l'app IO. Quanto alle versioni originali dei documenti, non trattandosi di un'attivazione obbligatoria, non finiranno nel dimenticatoio: resteranno valide e utilizzabili.

Interconnessione con l'Europa

«Il wallet è la prova tangibile dell'impegno dell'Italia nel posizionarsi come leader nell'innovazione digitale europea», sottolinea Butti. «Anticipando l'attuazione del regolamento eIDAS 2, abbiamo creato una soluzione pratica e avanzata». Entro il 2026, infatti, tutti gli Stati Ue dovranno avere almeno un portafoglio di identità digitale conforme agli standard dell'Eudi wallet (European digital identity wallet).